

La dinastia dei Borbone

I 18 anni della principessa «Presto brindisi a Napoli»

IL COMPLEANNO

Eugenio Donadoni

Maria Carolina di Borbone delle Due Sicilie, figlia di Carlo e Camilla, diventa maggiorenne. È nata a Roma il 23 giugno del 2003. Oggi la principessa è una bella ragazza alta e bionda, con pregi e difetti, come tutte le sue coetanee. Frequenta il primo anno del corso di studi in "Scienze sociali, marketing e management" all'Università di Harvard e, contemporaneamente, il primo anno di studi in "Fashion and Luxury Studies" all'Università Internazionale di Monte Carlo. Ha anche tanti altri interessi molto diversi tra loro: parla perfettamente, e continua a studiare, italiano, inglese, francese, spagnolo, portoghese e russo ed ogni tanto pronuncia anche qualche "parolella" in napoletano grazie alla passione per le canzoni di casa nostra. Non è invece una grande sportiva; infatti, pratica solo un po' di tennis e un po' di nuoto. Con la sorella sta anche pensando a una fondazione per la protezione degli animali, della protezione delle specie in via di estinzione, della biodiversità degli oceani. «Un titolo, - aggiunge - una corona, possono aiutare a far conoscere tematiche sociali più facilmente. Possiamo essere d'esempio per altri coetanei».

LA TRADIZIONE

Per continuare le tradizioni di famiglia, poi, sin da piccola ha sempre seguito anche numerose attività di beneficenza che spaziano dalla tutela dell'ambiente e degli animali ad iniziative umanitarie, svolte, appunto, anche con il supporto della Real Casa e dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio. Appena nata, infatti, grazie

► Maria Carolina diventa maggiorenne l'auspicio della figlia di Carlo e Camilla ► Per l'occasione già pronto un ritratto in testa la tiara realizzata a "Oromare"



NESSUNA FESTA A CAUSA DEL COVID MA LA VOLONTÀ DI VENIRE IN CITTÀ PER SALUTARE GLI AMICI PARTENOPEI

all'iniziativa di un gruppo di Cavalieri Costantiniani napoletani, ha compiuto inconsapevolmente il suo primo gesto umanitario. Per la sua nascita i Cavalieri raccolsero una notevole somma che fu donata ad una bambina indigente nata nello stesso giorno della principessa che ebbe in ri-

cordo dell'iniziativa una targa d'argento. Maria Carolina si prepara così al "ruolo" che le spetterà in futuro, visto che nel 2016, nel corso della cerimonia in cui, con la sorella Maria Chiara, fu cresimata in San Pietro dal cardinal Martino, il principe Carlo, al passo con i tempi, comunicò ai presenti l'abolizione da parte di Casa Borbone della legge di successione al trono, abolendo la "Legge Salica", che lo precludeva alle donne. «Lo so - ha detto la principessa - papà è stato anche criticato per questo, ma perché

no? In una società sempre più ispirata all'eguaglianza sarebbe ingiusto precludere la guida del casato alle donne».

LA RINUNCIA

In sintesi, Maria Carolina è una ragazza di classe che porta con molta disinvoltura il nome che fu di una delle più note regine di Napoli. In considerazione dei tempi attuali festeggerà il compleanno in via del tutto privata solo con i familiari, contrariamente al battesimo che fu celebrato nella Reggia di Caserta che, per un giorno,

rivisse gli antichi splendori con la presenza di oltre cinquecento invitati tra cui ben trenta rappresentanti delle principali case reali d'Europa. La prima figlia del principe Carlo e della principessa Camilla, fu infatti battezzata nella Cappella palatina, dove si svolse il rito religioso (padrino il principe Lorenzo del Belgio), mentre negli appartamenti si tenne il ricevimento al quale parteciparono le teste coronate d'Europa.

IL RITRATTO

Ma i regali, anche in questa circostanza un po' meno mondana rispetto a quelle alle quali la principessa è abituata, non mancheranno certamente. E nemmeno i riconoscimenti. Per l'occasione, sarà, infatti, diffuso un suo ritratto ufficiale nel quale è fotografata con la tiara di diamanti «Les jasmims des Bourbons», realizzata dalla maison orafa campana, con sede a Oromare a Marcianise, «Generoso Gioielli 1970», fornitrice ufficiale della casa reale dei Borbone. E c'è una promessa, quella di venire al più presto a Napoli per un brindisi all'ombra del Vesuvio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incarico

Protom, Rionero nuovo amministratore delegato

Si rinnova il Consiglio di Amministrazione di Protom, azienda leader nel settore dell'innovazione, da 25 anni protagonista della transizione digitale nel settore industriale, nei servizi, nella formazione. Il nuovo CdA è composto da 4 membri. Ne fanno parte Alessandra Pappone (presidente), Salvatore Rionero (amministratore delegato),

Alfredo Autorino e Claudio Autorino. Resterà in carica fino all'approvazione bilancio 2023. Rionero, laureato in Ingegneria aerospaziale alla Federico II, Rionero, dopo aver guidato prima Aerosoft Spa e poi Tecnosistem Spa, porta il suo bagaglio di competenze manageriali e una riconosciuta capacità di far crescere il valore delle società a lui affidate.

L'obiettivo del piano industriale 2020-2024 è raggiungere i 25 milioni di euro di fatturato (nel 2020 il dato era a quota 14 milioni). «Ho accettato con grande entusiasmo questa nuova sfida - commenta Rionero - Mi impegnerò per rendere la società un punto di riferimento nel settore dell'innovazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NABA

40
NABA COMPIE